

VareseNews

Parisi val bene una messa

Pubblicato: Lunedì 16 Gennaio 2012

(d. f.) Se Atene piange e Sparta non ride, figuriamoci Varese e Busto dove tra le due squadre di calcio e la Cimberio arrivano tre sconfitte pesanti e per molti versi inattese. Un fine settimana in larga parte da dimenticare, salvato ancora una volta dalle farfalle della Yamamay (e dalle colleghes di Villa Cortese) che rischiano di abituare troppo bene i tifosi, vista l'imbattibilità persistente. E allora va sottolineato il ruolo di un allenatore silenzioso e poco appariscente ma con una pazienza invidiabile. Mentre presunti talenti, più o meno giovani, si perdono al primo calar delle nebbie.

Pagellone numero 76 del 16 gennaio 2011



Carlo Parisi 8 – Perdono tutti, dal calcio al basket passando per la pallanuoto, e persino nell'hockey che pareggia c'è poco da ridere. Chi può arrivare a salvare la domenica nera dello sport provinciale? Naturalmente l'inarrestabile Yamamay forgiata dal condottiero di Catanzaro (**foto G. Cottini**), che soffre le pene dell'inferno contro Pesaro ma alla fine esce dalla "buca" con un tie break perfetto. Dopo otto anni di panchina, ormai le "farfalle" sono una squadra a immagine e somiglianza del loro coach: caparbie e ostinate, ambiziose ma con i piedi per terra, silenziose ma implacabili. E pronte all'ennesimo salto di qualità.

Kristjan Kangur 7 – Temevamo di averlo perso, messo un po' nell'ombra dalle scintillanti giocate di Kuba Diawara che parevano aver relegato l'estone al ruolo di buttafuori difensivo senza responsabilità d'attacco. Invece, nel giro di due partite e mezzo (disastroso all'inizio con Cremona ma da lì in poi eccellente) il "canguro" ha ricreato con il francese una coppia inarrestabile per le ali avversarie. Peccato che il resto della squadra pare troppo spesso un gruppo di maratoneti in confronto a due centometristi.

Caronnes 6,5 – Sufficienza di incoraggiamento per la squadra rossoblu, che ha sconfitto 3-1 il Carpenedolo tornando alla vittoria dopo ben 2 mesi di magra. La formazione di Cotta, dopo un inizio super, si era... cotta; magari il successo di ieri servirà da primo passo verso la salita che porta ai playoff.

Jasmin Kurtic 5 – Seconda presenza nel pagellone e seconda bocciatura per il centrocampista sloveno dai cui piedi passano decine di palloni che dovrebbero fare il bene del Varese. Voto che segue la cattiva prestazione di sabato con il Bari e che fotografa un campionato in cui il talento di Kurtic – uno che ha addosso gli occhi della Serie A – si vede solo a sprazzi, o su singole partite (vedi la gran prova con la Sampdoria). Ha la gioventù dalla sua parte e farà strada, con una rapidità inversamente proporzionale alla sua discontinuità.

Giordano Pantano 5 – La nebbia scesa sullo "Speroni" nel secondo tempo della gara persa dalla Pro Patria contro il Renate è stata lo specchio della prestazione negativa di tutta la formazione biancoblu, apparsa poco concentrata e piuttosto scarica. Il giovane terzino è stato forse il giocatore più "ingrigito" della squadra di Cusatis: ha sbagliato molto, anche palloni apparentemente facili, e anche per questo è stato più volte richiamato durante il match dai compagni di squadra. Che hanno, inutilmente, cercato di dargli una svegliata.

Gabriele Ganeto 3 – C'è il rischio che le temperature di questi giorni, abbassatesi all'improvviso (e non siamo ancora ai giorni della merla) si confondano con le valutazioni in campo di Gabriele Ganeto, preso in estate per allungare la panchina della Cimberio. Nell'ultima settimana l'ala ex Milano (con stipendio... ministeriale) ha fatto registrare una serie da Antartide: 5, -3, 0. E nelle ultime otto gare è andato "in rosso" quattro volte, con l'aggravante della controgiocata di Teramo: fallo e fallo tecnico con successivo parziale di 9-0 contro Varese. Ma, sono parole sue, sono i giornalisti che non fanno al meglio il loro lavoro...

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it